

Mezzolombardo, 5 aprile 2023

Al Presidente del Consiglio Comunale Sig. Mariano Concin

Al Sindaco geom. Christian Girardi

INTERROGAZIONE

LA CRISI COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO: UNA SFIDA PER IL FUTURO DI MEZZOLOMBARDO

Le attività commerciali del centro storico di Mezzolombardo stanno vivendo un momento particolarmente difficile e senza precedenti, caratterizzato da attività costrette ad abbassare le serrande dall'online e dalla concorrenza dei grandi centri commerciali, un fenomeno diffuso sul territorio provinciale e nazionale.

Dati recenti pubblicati dalla Camera di Commercio di Trento, hanno evidenziato che in Trentino, in 12 anni, sono stati chiusi 630 negozi: praticamente, uno su dieci ha chiuso i battenti, un dato in linea con quello italiano.

Ciò premesso, negli ultimi mesi a Mezzolombardo, hanno chiuso, o stanno chiudendo, almeno una dozzina di attività commerciali e tra esse alcuni negozi che rappresentano un vero e proprio pezzo di storia del paese, con perdita di attività tradizionale, e in predicato di essere sostituiti da catene di franchising. Tante altre, lottano per sopravvivere con un giro d'affari ridotto ai minimi termini.

Per le vie del centro è un triste susseguirsi di serrande abbassate: mercerie, cartolerie, macellerie, bar e panifici. Un vero e proprio stillicidio che sta portando ad un progressivo impoverimento il cuore della borgata, mentre prolifera un denso agglomerato residenziale decentrato, apparentemente slegato dal contesto urbano complessivo e che sembra voler trascinare Mezzolombardo verso un ruolo di "dormitorio".

Immiserimento economico, ma anche culturale per la perdita di identità del paese, legato a plurimi fattori. Sicuramente la concorrenza del commercio online ha un forte impatto su quello di prossimità, ma proprio per questo vanno valorizzate le differenze e gli aspetti positivi dei negozi fisici. Un altro fattore è la crescente competizione delle grandi catene di negozi, che offrono una vasta gamma di prodotti

a prezzi molto competitivi. Non da ultimo, sono aumentati i costi operativi per le attività commerciali, i costi di affitto e di manutenzione.

La chiusura dei negozi, inoltre, impatta sulla comunità locale, con perdita di posti di lavoro, riduzione delle opportunità di socializzazione e della qualità di vita dei cittadini.

Prendendo spunto anche da altre realtà che sono riuscite a contrastare questa tendenza, sarebbe importante cercare soluzioni innovative allo scopo di:

1. incentivare l'apertura di nuove attività commerciali attraverso l'offerta di agevolazioni fiscali, incentivi finanziari, supporto logistico e forme di marketing;
2. rendere invitante ed accogliente il contesto urbano in cui sono inserite le attività commerciali, creando eventi attrattivi per cittadini residenti e non e promuovendo il centro storico come meta turistica.

Purtroppo, per entrambi gli aspetti, nel corso degli anni, c'è stato un processo di lento ma progressivo scadimento, a causa della negligenza e della mancanza di investimenti nel settore commerciale. Inoltre, l'attuale arredo urbano del centro storico lascia molto a desiderare, con i marciapiedi spesso utilizzati come orinatoio per cani, e le piazze e le vie che lo compongono, trasformate, quasi interamente, in zona di parcheggio pubblico.

È urgente che l'amministrazione comunale metta in campo risorse e un forte intervento pubblico a supporto del commercio della borgata, in sinergia e condivisione con i commercianti e la comunità intera.

Conseguentemente, s'interroga il Sindaco per sapere quali iniziative intende assumere per:

1. incentivare l'apertura di nuove attività commerciali e sostenere quelle in essere;
2. preservare il centro storico con cura e attenzione, e farlo brillare come una gemma preziosa.

Distinti saluti.

Cons. Dr. Giorgio Devigili

